



[www.faib.it](http://www.faib.it) [faib@confesercenti.it](mailto:faib@confesercenti.it)

## SPECIALE FAIB INFORMA : SCIOPERO DEL 17 LUGLIO 2019

**Carburanti: Faib-Confesercenti, sciopero il 17 Luglio contro l'accanimento fiscale verso i Gestori. "Escludere i carburanti dall'obbligo della trasmissione telematica"**

### COMUNICATO STAMPA

Roma, 28 giugno 2019



La Giunta nazionale di Faib Confesercenti, riunita oggi a Roma, ha valutato all'unanimità la gravità del fenomeno dell'abusivismo contrattuale e del peso degli adempimenti fiscali scaricati dalla filiera sui gestori carburanti **ed ha deciso di proclamare lo sciopero generale per il 17 luglio 2019.**

*Segue a pag. 2*

**La Faib scrive al Governo: I carburanti fuori dall'obbligo di memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi.**

la Faib, principale Associazione dei gestori carburanti italiana, in considerazione dell'ulteriore appesantimento degli adempimenti fiscali, scattati oggi 1° luglio 2019, con l'entrata in vigore della disciplina riguardante la memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi, ha deciso di proclamare una giornata di sciopero generale dei distributori carburanti per protestare contro questi nuovi ingiusti adempimenti scaricati dal sistema e dalla filiera sui gestori.

L'entrata in vigore della disciplina inerente la memorizzazione e la trasmissione telematica dei corrispettivi, infatti, desta forti preoccupazioni nella categoria: non ci sono ancora i nuovi registratori fiscali, ...

*Segue a pag. 2*

**Carburanti: trasmissione dei corrispettivi, la Faib scrive al Governo, "L'obbligo anticipato è ennesima ingiustizia per i benzinai. Confermato sciopero il 17 luglio"**

### COMUNICATO STAMPA

Roma, 1° luglio 2019



"L'entrata in vigore oggi dell'obbligo di memorizzazione e la trasmissione telematica dei corrispettivi non oil, è l'ennesima ingiustizia scaricata sui benzinai dal Governo e dalla parte alta della filiera. L'atteso provvedimento di chiarimento contenuto nel Decreto Crescita, infatti, non ha risolto il problema dei gestori carburanti.

*Segue a pag. 3*

## 2

### **Carburanti: Faib-Confesercenti, sciopero il 17 Luglio contro l'accanimento fiscale verso i Gestori. "Escludere i carburanti dall'obbligo della trasmissione telematica"**

**COMUNICATO STAMPA**

Roma, 28 giugno 2019

La Giunta nazionale di Faib Confesercenti, riunita oggi a Roma, ha valutato all'unanimità la gravità del fenomeno dell'abusivismo contrattuale e del peso degli adempimenti fiscali scaricati dalla filiera sui gestori carburanti **ed ha deciso di proclamare lo sciopero generale per il 17 luglio 2019.**

L'imminente entrata in vigore della comunicazione telematica dei corrispettivi desta forti preoccupazioni nella categoria: non ci sono ancora i nuovi registratori fiscali, c'è un ulteriore costo che si abbatte su benzinai per oltre 10 milioni di euro, mentre l'atteso provvedimento contenuto nel Decreto Crescita di chiarimento non risolve il problema posto dalle Federazioni di categoria di uno slittamento dell'obbligo al 1° gennaio 2020.

La grande totalità dei nostri operatori carburanti – (da quelli più piccoli ai più grandi) saranno costretti, in pieno agosto, ad attuare una norma assurda che non considera che il fatturato dei gestori carburanti è viziato e determinato – caso unico – dal peso preponderante delle accise.

**Contro questo assurdo fiscale il Governo chiarisca, una volta per tutte, che il volume d'affari dei gestori carburanti deve essere sempre inteso al netto del costo di fornitura, così come il legislatore ha previsto per il settore quasi 50 anni fa per l'accesso alla contabilità semplificata e stralci i carburanti – prodotti completamente tracciati – dall'obbligo della trasmissione telematica**

Il tutto va a coincidere con la chiusura della fase transitoria dell'introduzione della fattura elettronica- su cui permangono

incertezze e difficoltà- con il rischio elevato di sanzioni pesanti per gli errori formali in un montante di circa 22 milioni di fatture già emesse. Senza considerare i provvedimenti in itinere finalizzati ad un ulteriore processo di informatizzazione della presa in carico dei carburanti con altri oneri connessi all'introduzione del Das elettronico. Inoltre, i nuovi indici di affidabilità fiscale- ISA- non garantiscono parametri di fedeltà fiscale coerenti con l'andamento delle gestioni.

Siamo di fronte ad un ingorgo fiscale che si manifesterà nelle prossime settimane.

I gestori carburanti non possono continuare ad essere il capro espiatorio della filiera, per un prodotto completamente tracciato, gravando i benzinai di oneri superflui con aggravati burocratici per adempimenti già assolti. Se si vuole colpire davvero l'illegalità si cominci a bonificare il settore dalla piaga dell'abusivismo contrattuale.

### **LETTERA AL GOVERNO**

Gentile Presidente, illustri Ministri e Sottosegretari,

la Faib, principale Associazione dei gestori carburanti italiana, in considerazione dell'ulteriore appesantimento degli adempimenti fiscali, scattati oggi 1° luglio 2019, con l'entrata in vigore della disciplina riguardante la memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi, ha deciso di proclamare una giornata di sciopero generale dei distributori carburanti per protestare contro questi nuovi ingiusti adempimenti scaricati dal sistema e dalla filiera sui gestori.

L'entrata in vigore della disciplina inerente la memorizzazione e la trasmissione telematica dei corrispettivi, infatti, desta forti preoccupazioni nella categoria: non ci sono ancora i nuovi registratori fiscali, c'è un ulteriore costo che si abbatte su benzinai per oltre 10 milioni di euro, mentre l'atteso provvedimento contenuto nel Decreto Crescita di chiarimento non ha risolto il problema posto dalle

## **FAIB Informa 13**

Federazioni di categoria di uno slittamento dell'obbligo al 1° gennaio 2020. La stessa previsione pensata per favorire un graduale coinvolgimento delle imprese con meno di 400.000 euro di fatturato - prevedendone l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2020 - non può essere applicata alla generalità delle micro e piccole imprese dei distributori carburanti. La grande totalità dei nostri operatori carburanti, infatti, sarà costretta, in pieno agosto (primo mese utile per l'invio telematico dei corrispettivi), ad attuare una norma che non considera che il fatturato dei gestori carburanti sia "viziato e determinato" – caso unico - dal peso preponderante delle accise. La protesta dei gestori carburanti è, dunque, finalizzata a porre la questione in modo chiaro ed univoco: **il Governo chiarisca, una volta per tutte, che il volume d'affari dei gestori carburanti è sempre inteso al netto del costo di fornitura, così come già il Legislatore ha previsto, per il comparto, ai fini dell'accesso del regime di contabilità semplificata ([art. 18, c. 10 del D.P.R. n. 600/73](#)) riconoscendone di fatto tale particolare specificità e stralci, nelle prossime settimane e con apposito Atto, i carburanti - prodotti già completamente tracciati - dall'obbligo di memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi.**

I benzinai sono il punto finale della distribuzione carburanti: esitano un prodotto sottoposto ad una rigida legislazione fiscale e doganale. Dalla raffineria alla logistica sino all'immissione in cisterna, il prodotto è tracciato in modo lineare e cogente sia dall'Amministrazione pubblica che dal titolare dell'impianto. Una volta in cisterna il prodotto viene commercializzato tramite colonnine erogatrici bollate dagli uffici metrici: in nessun modo il gestore può alterare o manomettere la strumentazione di vendita pena pesanti sanzioni penali e la risoluzione immediata dei contratti di affido delle aree di servizio le cui attrezzature fisse e mobili rimangono di proprietà del titolare dell'autorizzazione. Inoltre il prezzo di vendita è noto all'Amministrazione in quanto trasmesso obbligatoriamente

all'Osservatorio prezzi del Mise, ai sensi del D.M.17 gennaio 2013.

Alla luce di queste considerazioni, il gestore carburante, escluso proprio in ragione di ciò dall'obbligo dell'emissione dello scontrino fiscale, non si comprende perché debba essere soggetto ad ulteriori oneri amministrativi che inevitabilmente si trasformano in costi aggiuntivi per le piccole imprese. Si consideri poi che il tutto va a coincidere con la chiusura della fase transitoria dell'introduzione della fattura elettronica - su cui permangono a tutt'oggi incertezze e difficoltà - con il rischio elevato di sanzioni pesanti per gli errori formali in un montante di circa 22 milioni di fatture già emesse dai gestori carburanti in questi primi 6 mesi. Si ricorda, altresì, che "a carico" del comparto sono *in itinere* provvedimenti finalizzati ad un ulteriore processo di informatizzazione della presa in carico dei carburanti, con altri oneri connessi all'introduzione del "DAS elettronico", nonché l'applicazione da quest'anno dei nuovi indici di affidabilità fiscale - ISA - che non sembrano garantire parametri di fedeltà fiscale coerenti con l'andamento delle gestioni, in fortissime difficoltà per il calo delle vendite carburanti a causa della progressiva destrutturazione e polverizzazione della rete. In tutto questo, mentre le piccole imprese di distribuzione carburanti sono in crisi conclamata - ufficializzata dai tavoli di crisi aperti al Mise ai sensi del D. Lgs. n. 32/98 con Italiana Petroli, Tamoil e con i subentranti alla vendita a pacchetto della Esso Italiana - si va a gravare con un nuovo onere i piccoli imprenditori di vendita carburanti.

Signor Presidente, illustri Ministri e sottosegretari, i gestori carburanti non possono continuare ad essere il capro espiatorio della filiera per un prodotto completamente tracciato, gravandoli di oneri superflui con appesantimenti burocratici per adempimenti già assolti. L'Amministrazione fiscale e doganale dello Stato ha già tutti i dati necessari alla corretta tracciabilità del prodotto legale.

Se si vuole colpire davvero l'illegalità si cominci a bonificare il settore dalla piaga dell'abusivismo contrattuale e si infittiscano i controlli verso i depositi commerciali e fiscali.

Per questi motivi la Faib ha deciso lo sciopero generale dei gestori per il 17 luglio 2019, confermando la propria piena disponibilità al confronto costruttivo sulle materie indicate.

### **Carburanti: trasmissione dei corrispettivi, la Faib scrive al Governo, "L'obbligo anticipato è ennesima ingiustizia per i benzinai. Confermato sciopero il 17 luglio"**

#### **COMUNICATO STAMPA**

Roma, 1° luglio 2019

"L'entrata in vigore oggi dell'obbligo di memorizzazione e la trasmissione telematica dei corrispettivi non oil, è l'ennesima ingiustizia scaricata sui benzinai dal Governo e dalla parte alta della filiera. L'atteso provvedimento di chiarimento contenuto nel Decreto Crescita, infatti, non ha risolto il problema dei gestori carburanti. La mobilitazione del 17 luglio resta dunque confermata". Ad annunciarlo, in una nota, è Faib, la Federazione Autonoma Italiana Benzinai Confesercenti.

"La grande maggioranza dei nostri operatori carburanti - spiega il Presidente di Faib Martino Landi - sarà costretto ad attuare una norma assurda, che non considera che il fatturato dei gestori carburanti è 'viziato e determinato' dal peso preponderante delle accise. Il problema è chiaro. Anche un punto vendita marginale, con un venduto di 400 mila litri l'anno e che sviluppa un volume d'affari di circa 600 mila euro, ma con solo l'1% di fatturato derivante dalla vendita dei piccoli prodotti per l'auto (cioè 6mila euro

## **FAIB Informa 13**

l'anno, 500 lordi al mese), per una norma assurda si trova ad essere equiparato ad attività che fatturano più di 400 mila euro. Con la differenza che sui carburanti il benzinai ha un margine lordo del solo 2%. E nonostante questo ci siamo dovuti far carico della fattura elettronica e adesso di questo nuovo onere, che costerà oltre 10 milioni di euro. Una batosta che si abbatte su una categoria che vende un prodotto completamente tracciato e sottoposto ad una rigida legislazione fiscale e doganale. Dalla raffineria alla logistica fino all'immissione in cisterna, il prodotto è seguito sia dall'Amministrazione pubblica che dal titolare dell'impianto. Proprio per questo non siamo mai stati soggetti allo scontrino fiscale per la parte dei ricavi derivanti dall'oil. Perché oggi vogliono appiapparci un altro costo e un altro adempimento?"

"Per questo, come Faib, abbiamo chiesto al Governo di chiarire, una volta per tutte, che il volume d'affari dei gestori carburanti va sempre inteso al netto del costo di fornitura, così come già il Legislatore ha previsto, per il comparto, ai fini dell'accesso del regime di contabilità semplificata. Si equipari dunque il fatturato derivante dall'acquisto e vendita dei prodotti non oil al pari delle altre attività e si stralci definitivamente, nelle prossime settimane e con apposito Atto, i carburanti dall'obbligo di memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi.

"Al Governo abbiamo anche segnalato - conclude il Presidente di Faib - che il nuovo obbligo si somma con la chiusura della fase transitoria dell'introduzione della fattura elettronica - fronte su cui si rileva il rischio elevato di sanzioni pesanti per gli errori formali in un montante di circa 22 milioni di fatture già emesse - e al provvedimento in itinere dell'introduzione del "DAS elettronico", oltre all'applicazione da quest'anno dei nuovi indici di affidabilità fiscale. Un carico di novità normative che arriva mentre il settore affoga in una crisi ufficializzata dai tavoli di crisi aperti al Mise."